

in

CAMMINO

SPECIALE SALUTO A DON CARLO

FASANO DEL GARDA 16 NOVEMBRE 2014



CARO DON CARLO,

ti scrivo questa lettera per esprimerti tutta la mia stima. In questi anni in cui abbiamo lavorato insieme ho avuto modo di scoprire tanti doni che il Signore ti ha fatto e che tu stai "trafficcando" con sapienza e generosità.

Per questo è stato bello e importante averti accanto in tante situazioni difficili nelle quali, confrontandoci, è stato più facile prendere delle decisioni impegnative. Ho raccolto dalla gente parole di disappunto per la tua partenza segno di come le persone ti abbiano apprezzato e di quanto la tua presenza fosse di riferimento

per tanta gente. Purtroppo sapevamo che appena realizzata l'Unità Pastorale ci sarebbero stati dei cambiamenti, per questo abbiamo "rimandato" questo appuntamento il più possibile... ma ora il Vescovo ha bisogno di te per portare a compimento un'altra Unità Pastorale e così chi ha esperienza e capacità è chiamato a farla fruttare là dove la Chiesa bresciana necessita.

Servire la Chiesa è il nostro desiderio più profondo. Lì sappiamo che ci parla il Signore... l'obbedienza costa, ma quando è la Chiesa che ci chiama non possiamo dire di "No"!

Anche questa verità ci ha unito in questi momenti e ha reso "sereno" questo passaggio. Il Signore che provvidenzialmente sa portare a compimento le azioni umane, è quello che ci fa dire di "sì" anche quando pesa!

Un grazie di cuore a nome di tutta l'Unità Pastorale per quanto di buono e bello hai fatto in mezzo a noi e l'augurio di un buon lavoro nella nuova Unità Pastorale che vai a costituire.

Pace e Bene

Don Leonardo

TI RINGRAZIAMO

Domenica 12 ottobre don Carlo, dopo la S. Messa, ci ha dato la triste notizia che lascerà la nostra parrocchia in obbedienza alle disposizioni del Vescovo.

Siamo tristi e disorientati, ma anche consapevoli che è un uomo di Dio e che la sua missione è quella di annunciare il Vangelo ovunque venga mandato.

Certamente ci mancherà molto.

Ricordiamo don Carlo per il servizio costante e cordiale svolto nella nostra parrocchia in questi otto anni,

sempre con il sorriso anche nei momenti più difficili e faticosi.

Il ringraziamento è dovuto innanzitutto per la cura pastorale che ha avuto per tutti noi, dai bambini agli anziani, ma anche per tutto il lavoro svolto per la sistemazione della nostra bella chiesa danneggiata dal terremoto del 2004, per la ristrutturazione dell'oratorio, per il rifacimento dell'area del campanile e per tutte le altre opere da lui curate. Non solo: ricordiamo anche il servizio svolto come colla-

boratore dell'Unità Pastorale e quindi per le altre parrocchie della zona.

Il Signore ci guidi e ci dia la forza di superare questa prova.

Affidiamo al Signore e alla Madre di Dio Santissima don Carlo, perché continui a prendersi cura delle anime che gli saranno affidate in un'altra comunità con la stessa gioia e lo stesso entusiasmo che ci ha comunicato qui a Fasano

Rita Arrighi



DON CARLO SE N'È ANDATO, MA ... QUI VICINO!



E' proprio vero il detto "i muri hanno orecchie" per chi riesce a carpire i messaggi segreti che poi ... diventano subito "voci di corridoio".

Succede quando, sotto sotto, si percepiscono notizie che "ufficiali" ancora non sono, ma che l'aria di ufficialità presto assumono se si trasformano in "vox populi vox Dei" (voci di popolo, voci di Dio).

Così è avvenuto per la 'promozione' di don Carlo Moro da parroco di Fasano (una minuscola località nei pressi di Gardone Riviera) a parroco della erigenda, altra, Unità Pastorale di Gargnano.

Quando don Leonardo ha deciso di rendere pubblica la notizia, nessuna emozione particolare si poteva più leggere sui volti dei fedeli: tutto si era già 'consuma-

to' nei giorni precedenti tra mezzi comunicati e contro comunicati: "non è vero" "è impossibile" "chissà dove lo spediscono" "lo fanno vescovo" etc.

Certo a tutti la notizia ha lasciato il cuore affranto. Tutti noi, non solo di Fasano, ma di tutta l'Unità Pastorale (... che ha ancora sul braccino la piastrina senza nome) abbiamo accettato il comunicato con un pò di sorpresa: dopo così poco tempo ce lo portano già via! Ma il vescovo oramai aveva pianificato e lo ha scelto per guidare la nascita di un'altra delle Unità Pastorali. Una consolazione però l'abbiamo: don Carlo non lo vedremo così spesso come prima, ma almeno, non è finito via lontano.

Lui, don Carlo, ci diceva sempre che era parroco

di Fasano e collaboratore nell'UP, ma a tutti poco importava: lui, come don Leonardo e don Giovanni, ed ora il dolcissimo 'fra-don' Simone, era di tutti.

Certo, un po' di vuoto nel cuore ce lo lascia: siamo stati ben 'cullati' dalle sue premure pastorali: nella cura d'anime, nella pastorale dei gruppi (lettori, ministri della Comunione, ministranti, sacristi); tramite le direzioni spirituali, gli incontri formativi e attraverso le sue omelie ricche di contenuti (e semplici nel linguaggio), ha testimoniato e trasmesso ai nostri cuori bisognosi di pascolo, l'amore di Gesù vivo e sempre presente nelle nostre comunità.

Abbiamo goduto per alcuni anni del suo servizio premuroso, della sua vicinanza amorosa, della sua competenza organizzativa in tanti ambiti, specialmente in quello liturgico: è stato per noi un Buon Pastore (insieme agli altri sacerdoti) del gregge che il Signore gli ha affidato.

Per dirla con un'espressione di Papa Francesco: si è fatto così amare dai suoi che... "puzza di pecora".

Fausto Dibitonto



Comunione 2012



Prima Comunione



Prima Comunione



Comunione 2014



Comunione 2014



Comunione 2012



Comunione 2012



Gruppo Cafarnao



Gruppo Nazaret
IN CAMMINO | 5

CRESIME



CORPUS DOMINI



GRUPPO EMMAUS

Don Carlo, il Don migliore del mondo.

Ti vogliamo tanto bene e ci dispiace che tu vada via.

Ci hai insegnato a fare i chierichetti e con te abbiamo fatto tante belle gite.

Tutti noi speriamo che non ci dimenticherai mai e speriamo che dove andrai ti piacerà e ti troverai bene.

Ci dispiace che tu vada via, sei simpatico e a volte ci hai aiutato ad andare sulla strada giusta.

Ciao a presto e ricordati sempre di noi.

I ragazzi e le ragazze del Gruppo Emmaus

GRUPPO ANTIOCHIA

- Caro don Carlo, quando andrai via mi mancherai molto, perché in tutti questi anni sei stato molto utile e gentile.

Io con te mi sentivo a mio agio e riuscivo a confidarti i miei peccati e ora che vai via non so se riuscirò a farlo con l'altro prete.

Infatti credo che verrò molto spesso a Gargnano.

Ps: Ci verrò!!

A questo punto devo dire che mi mancherai molto, ma ci rivedremo!

Ti voglio bene

Mi mancherai

Alessia Moniga

E un giorno verremo con il catechismo (forse)!

- Caro don Carlo mi mancherai tanto, e in questi anni sei stato molto simpatico, speravo che rimanessi per sempre.

Campetti Pietro

- Caro don Carlo, mi dispiace tanto che tu vada via, perché sei molto simpatico e sei molto buono e sempre disponibile.

Quando qualcuno faceva qualcosa di sbagliato tu non urlavi, ma facevi in modo che capisse l'errore.

Mi mancherai tanto

TVB Barbara

Spero di poterti venire a trovare tante volte (vengo)

GRUPPO ADOLESCENTI

Cosa dire di questi otto anni insieme a te don?

A buon intenditor....poche parole.....

...grazie, per le occasioni, incontri, pizze in oratorio;

...grazie, perché sei l'unico don che in poco più di trenta minuti dice la messa;

...grazie, per i momenti passati insieme.....peccato però, perché non sempre hai potuto dedicarci il tempo che avremmo voluto.....e.....;

... grazie, perché nonostante i nostri incontri-scontri, le nostre idee talvolta incompatibili, le nostre stranezze, la nostra originalità e le nostre esigenze adolescenziali non sempre facili da capire.....con te in questi anni siamo riusciti a costruire qualcosa....UN QUALCOSA che, grazie a te, resterà in ciascuno di noi.....

*Ciao don
I tuoi giovani di FasanCity*

ALTRI PENSIERI DEI RAGAZZI

Caro don Carlo, grazie di avermi fatto Cresima, Comunione e Confessione e di avermi seguito nel catechismo e in questo lungo cammino. Sono molto felice di essere stato tuo chierichetto e questa è una brutta notizia, però il Buon Dio sa sempre cosa fare e le sue decisioni bisogna accettarle.

Jacopo Muraro

Caro Don, grazie mille per tutto . Spero di incontrarti di nuovo e anche che tu venga ancora a celebrare l'Eucarestia a Fasano. Tanti auguri per la tua nuova missione.

Luca Zambiasi





Vacanza a Fobbia



Vacanza a Fobbia



Vacanza a Fobbia



Vacanza a Fobbia



Adventure Park Borno



Val di Genova



Val di Genova



Val di Genova



Val di Genova
IN CAMMINO | 9

CARO DON CARLO,



SANTELLA S.S FAUSTINO E GIOVITA

l'alone di smarrimento generale è ancora piuttosto percepibile: questo per noi è stato un colpo!

Ho sentito qualcuno, timidamente, dire: "Bello scherzetto ci hanno combinato con l'ingresso ufficiale nell'Unità Pastorale!!! Due giorni dopo siamo arrivati a questo, don Carlo lo spostano!!!"

In questi otto anni insieme non ci hai mai nascosto che la traccia del nostro percorso era ben definita e avremmo dovuto prepararci, consapevolmente, per essere pronti a compiere quel balzo necessario ad accogliere il cambiamento. In verità, è una trasformazione epocale. Nulla sarà più come prima!.

Desidero dirti che siamo stati onorati e privilegiati per averti avuto accanto,

insieme anche alla Tua carissima famiglia. Non è stato difficile volervi bene, né sentirvi uniti fraternamente, gli uni con gli altri. Come non citare papà Sergio, un pezzo di pane d'uomo, Luigina, la mamma dall'animo delicato, dolce da accarezzare il cuore di chi le è vicino. Tuo fratello Roberto, buono e disponibile coi bambini e i ragazzi dell'oratorio, e molto premuroso anche con gli anziani, una risorsa per noi e per chi lo ha frequentato più da vicino.

Credo che quanti abbiano voluto collaborare con la Parrocchia abbiano potuto trovare il proprio modo di esprimersi ed il proprio spazio, per rendersi utili; ci hai esortato continuamente ad essere una comunità unita, salda, con lo sguardo proteso avanti, aperta alla

Chiesa che cambia, che rispecchia i tempi in evoluzione continua.

Ci hai insegnato che la pace nel cuore quando si collabora insieme, in un clima di armonia, è il meglio a cui si possa aspirare. Riguardo all'impegno civile e sociale dei cristiani, in un momento di crisi personale mi hai detto che nella vita è necessario continuare a fare ciò che è giusto per noi stessi, per l'ideale che ci muove a fare delle scelte e a prendere delle posizioni, al di là del non consenso che possiamo percepire da chi crediamo più o meno vicino, col rischio di non piacere a tutti. *"Quando, col proprio agire, si opera per il bene comune e non per il male, la risposta la trovi dentro di te"*, mi hai rassicu-

rata. Ti ho ascoltato.

Caro don Carlo, la tua traccia è ovunque. Tutto parla di te: la Chiesa iniziata dal carissimo don Ottorino dopo il terremoto e conclusa con te, il bel sagrato da poco completato, l'oratorio per i nostri ragazzi ringiovanito e invidiabile che, spero tanto, la generosità consapevole dei nostri giovani genitori, e di tanti adulti liberi da impegni o in pensione possa garantirne la continuità e le aperture. Altrimenti sarà un'ulteriore dolorosa perdita.

Il Consiglio Direttivo della Rata del quale faccio parte, unitamente a tutti i consiglieri volontari e ai Presidenti che hai conosciuto, D. Freri prima e Mario Erculiani ora, ti sono davvero molto grati per aver saputo entrare in cordiale amicizia e avere colto lo spirito fondante l'associazione. Per avere contribuito o preso parte

a tanti progetti che hanno visto coinvolta la Comunità di Fasano e, per certi versi, l'assetto del paese, come per la realizzazione della Santella dedicata ai Santi Faustino e Giovita, nostri Patroni, e per l'edificazione del Monumento ai Caduti di Fasano, tra le cose più importanti.

Caro Don Carlo questo tratto di strada fatto insieme è stato significativo per noi adulti, ma anche per i giovani che hai cresciuto vicino a te. Non è stato proprio così facile per te essere libero e spensierato ma hai trovato il tempo per diverse gite insieme a loro, li hai coinvolti come Ministranti nella Liturgia, li hai seguiti personalmente nella formazione spirituale e ci sei sempre stato nei momenti "clou" per la preparazione delle recite, esaltandone i talenti e l'impegno massimo.

Ciao Don Carlo, certamente ti accompagnamo con la preghiera e ti auguriamo di essere accolto con l'entusiasmo e l'attenzione che meriti. Che la forza della Fede aiuti noi ad affrontare questa fase delicatissima della nostra vita parrocchiale e ci renda maggiormente consci del nostro ruolo di laici collaboratori, propositivi e positivi, affinché la buona semina non vada dispersa! L'arrivo di Don Leonardo che tutti stimiamo e conosciamo per la sua grande persona, ci colga sereni e presenti per tutto ciò che sarà a divenire. La Comunità siamo noi, dobbiamo prima di tutto volere mantenere la nostra identità. A don Simone che prenderà dimora nella Canonica un grande benvenuto; piano piano impareremo a conoscerci e ad entrare in sintonia.

Anna maffei 26.10.2014



MONUMENTO AI CADUTI



INAUGURAZIONE DEL SAGRATO

SALUTO DAL CAV



La notizia si è diffusa in fretta e noi ne siamo state investite due volte: prima come mamme della parrocchia e poi come volontarie del CAV!

È sì, perché, anche qui al nostro Centro Aiuto alla Vita, caro don Carlo, hai lasciato il

segno.

Fin da subito, nel "lontano" 2009 hai accolto ed incoraggiato questa nostra attività.

Poi, quando ancora eravamo nomadi, ci hai ospitato concedendoci uno spazio in canonica come magazzino.

Ci hai ascoltato e guidato nei momenti in cui il nostro "accogliere" si faceva difficile.

E poi, la nostra sede!

Sì, se noi oggi abbiamo questa bellissima sede, è sicuramente e molto anche merito tuo e noi non possiamo fare altro che ringraziarti ed essertene grati.

È anche vero che ti avremo rotto un po' le scatole: ogni tanto si partiva a spada tesa contro tutto e contro tutti.

Ma tu aspettavi che passasse

il momento e tranquillamente, con la tua calma, rimettevi tutto a posto.

Sì, sapere che non sarai più qui a portata di mano, ha creato un attimo di smarrimento.

Ma "deve"! essere solo un attimo!

Vedi, il Signore è stato buono, perché ti ha inviato in una Parrocchia giusto al confine con la nostra Unità Pastorale! E quindi che dire? Si apre un'altra porta e per noi sarà tutto di guadagnato!

Sarà un'opportunità per farci conoscere anche là e, se il Signore vorrà, si continuerà la collaborazione, solo un po' più estesa.

Quindi, con un "a presto" ti auguriamo ogni bene.

Il Signore ti benedica e ti custodisca.

A DON CARLO: LE NOTE RISCALDANO I NOSTRI CUORI E CI MOSTRANO LA GLORIA DI DIO.



“ L'incanto dei bambini, la frizzantezza dei giovani, la profondità dei grandi” queste le tue parole al termine del concerto che i nostri cori ti hanno offerto e che, come hai detto, riassumono i doni di ciascuno, uniti per un progetto comune: questa volta era donare a te, grande appassionato e conoscitore della musica, un momento che rimarrà nel tuo cuore, ad esprimere sempre il nostro affetto e la nostra riconoscenza. Le difficoltà dell'organizzazione veloce non hanno fermato, ma semmai spronato GianPietro, ma siamo certi che dietro le imperfezioni tu hai visto e apprezzato tutto il nostro impegno. La musica assomiglia un po' al cammino verso il Signore: la perfezione è di pochi, ma Lui ama gli uomini nonostante i loro cammini a volte difficoltosi, imperfet-

ti, lastricati di buone intenzioni, ma anche di tante cadute, poi il desiderio e la ricerca della bellezza, e dell' amore, ci fanno superare tutto, ed il Signore ci accoglie a braccia aperte, dimenticando nella sua misericordia tutti i nostri errori. Siamo lieti di averti avuto partecipe del nostro cammino

e speriamo di continuare ad incrociare le nostre vie, augurandoti ogni bene futuro. *“ Lodate il Signore per i suoi prodigi, lodatelo per la sua immensa grandezza, ... lodatelo con squilli di tromba, lodatelo con arpa e cetra, ... ogni vivente dia lode al Signore “*



UN PENSIERO SU DON CARLO MORO.

Nel corso della nostra vita, breve o lunga che possa essere, tutti noi abbiamo occasione di incontrare persone che segnano il nostro carattere, colpiscono la nostra anima, ampliano l'orizzonte della nostra mente. Così è avvenuto per me entrando in contatto con Don Carlo Moro, che, prima del suo arrivo alla Parrocchia di Fasano, non avevo mai avuto occasione di conoscere.

Ho percepito immediatamente la sua pacata, garbata ma decisa forza di carattere e l'incontenibile entusiasmo nell'intraprendere iniziative ardue (per altri), dotato com'è di capacità organizzative non comuni a chicchessia. In seguito, i fatti hanno confer-

mato le mie prime impressioni. Consapevole che la permanenza di Don Carlo a Fasano non sarebbe durata a lungo, ho cercato di coadiuvarlo nelle attività in cui ho potuto esprimermi (catechismo dei ragazzi, coro, manutenzione del verde della parrocchia).

La notizia del suo trasferimento in altra sede chiaramente mi ha rammaricato, ma non amareggiato: Don Carlo è un buon pastore e un impagabile guida in ogni campo, ed è giusto che chi ne ha più bisogno sia sorretto dalla sua presenza.

Sinceramente, mi mancheranno soprattutto le sue omelie: sempre serene, aperte e tese ai significati della terminologia delle Sacre Scritture ed alla

loro spiegazione, rendendole più comprensibili alla maggior parte di noi fedeli, mai impostate o collegate alle vicende del momento, spesso causa di successive polemiche o incomprensioni.

Ringrazio pertanto questo sacerdote che, nonostante la sua giovane età, ha concesso alla mia esistenza un periodo di sereno rapporto proficuo con la fede, con la comunità di Fasano e dell'unità pastorale, ormai ben avviata.

Un cordiale saluto e l'augurio di ritrovarci ancora sui sentieri della volontà divina.

Pierluigi Laude.

SUOR SILVIA A DON CARLO

Mi ricordo molto bene come la comunità di Fasano apprese dell'arrivo di don Carlo: la domenica delle palme del 2006 l'allora vicario zonale don Andreis, alla fine della messa, tirò fuori dalla sua casula... un uovo di Pasqua! E dentro c'era il nome del nuovo parroco, anche lui chiamato ad una missione pasquale: ridare coraggio alla comunità di Fasano provata dal terremoto e dalla recente morte di don Ottorino, e ridare vita alla chiesa parrocchiale colpita dal sisma; ma soprattutto gettare pian piano le fundamenta

dell'unità pastorale che, otto anni dopo, si sarebbe costituita ufficialmente.

Mi ricordo l'ingresso avvenuto nel tendone provvisoriamente installato nel campo dell'oratorio, l'emozione di papà Sergio e mamma Luigina, del fratello Roberto.

Ai tanti grazie che riceverai, caro don Carlo, aggiungi anche il mio: il tuo arrivo a Fasano è stato significativo per me, perché ha coinciso con una fase molto importante e delicata della mia vita: poco dopo il tuo arrivo, nel dicembre 2006, sono entrata in con-

vento tra le suore Dorotee di Cemmo... Per tutti gli anni successivi hai seguito da lontano la mia formazione iniziale e nel settembre 2010 sei stato tu ad accogliere i miei primi voti nella chiesa parrocchiale di Cemmo.

Ti ringrazio per questo nuovo sì e per la disponibilità a partire: ci dà la misura di che cosa significhi seguire il Signore... "dovunque vada". Grazie di cuore!

sr Silvia

FESTA SAN ROCCO

SPECIALE SALUTO A DON CARLO



IN ORATORIO



AUGURI BUON DON CARLO ANNIVERSARIO... IN RITARDO

20 anni di Sacerdozio
che pazienza!!
Perche' Sei un Grandel

20° DI SACERDOZIO

HAI RAGGIUNTO UN BEL TRAGUARDO
BRAVISSIMO!..... NON MOLLARE!!

Se Sei ancora tra noi
e' Perche' Sei un Grandel



IL CENTENARIO DI BRIGIDA





SANTA PASQUA



